

ante e la *Curia Papale*. Il progetto arrese ai liberali, né poteva essere altrimenti, e quindi la stampa cittadina, quasi tutta rivoluzionaria, da vera schiava come è del partito, inneggiò alla memoria del Vespro.

Ma vi ha di più. Venne in mente ad alcuni caporioni del partito, che la festa del centenario era un bel mezzo di far la apoteosi della rivoluzione del 1860, e colla più stupida ignoranza della storia, si vollero fare del ravvicinamento tra due epoche interamente opposte, come noi rilevammo in un articolo colla massima evidenza e con adurre prove invincibili. Al 1282 si combatté contro un Re crudele e straniero, al 1860 contro un Re ottimo ed italiano; la splendida vittoria, qua nessuna impresa di valore, nessuna, fu imposta all'aragonesi di giurare la patria franchigia, qua la Sicilia fu consegnata ciecamente ad un Governo intatto, ampio e meschino. Là si rivedeva la monarchia di Sicilia, qua si faceva morire interamente.

Ma far l'apoteosi dell'età del 1860, tanto dannosa alla Sicilia, incatenata al giogo della Rivoluzione, bastava per occidere il desiderio dei liberali, e quindi la stampa l'appoggiò fortemente. Il popolo non ci entrò per nulla.

Una gran colpa per celebrare queste vergognose feste, estranee alla vera Sicilia, ce l'hanno avuta il Municipio di Palermo e il Governo di Roma. Il Municipio, sotto il sindaco barone Turrisi, votò una cifra di 100,000 lire per le feste. Dopo questa somma, la Provincia dovette seguir l'esempio, e poi il Comitato raccolse altre vistose somme dai Comuni e dai particolari, che, come si sa, in tempo di libertà, non sono più liberi a dire sì o no. Con tal somma era naturale che si facessero splendide feste, e delle feste era certo il consenso del popolo. Così un piccolo numero d'individui bastarono a trascinar tutta la Sicilia, e a folla comparsa davanti all'Europa come partecipanti, anzi come quella che voleva festeggiare il crudele e feroce massacro.

Dopo avere dimostrato all'evidenza il carattere anticattolico che si volle dare a queste feste, facendo venire Garibaldi a Palermo e facendogli fare quelle letture che tutti ormai conoscono, esaminando la parte storica della lettera di Mons. Freppel, la *Sicilia Cattolica* soggiunge:

«Facciamo poi osservare all'Illustre Prelato, che quantunque la Sicilia cambiasse il Governo degli angioini con quello dei Re aragonesi, anch'essi stranieri, pure questi furono assai più miti e benigni coi siciliani, e specialmente Federico II, tanto amato e rispettato, come abbiamo detto nei nostri articoli. Di più la Sicilia ebbe quei gloriosissimi nelle battaglie guadagnate contro gli angioini, ed in particolare quella della Falconara e l'assedio di Palermo. Il grande ammiraglio Ruggiero Lauria sconfisse cinque volte la flotta nemica, e l'eroica Messina, diede tante splendide prove di valore, che lo stesso Carlo con 80 mila uomini dovette indietreggiare. E certo, come riflette lo stesso Mons. Freppel, sarebbe stato più glorioso ed onesto celebrare il centenario di quelle battaglie, che il centenario d'un vergognoso e crudele massacro: la ciò ha piena ragione. Anche gli storici nemici a Carlo confessano che la carneficina del 31 marzo fu orrenda, e senza proporzioni coi torti ricevuti. Ed è anche vero, come osserva lo stesso Mons. Freppel, che festeggiarla è dare un pessimo esempio di ferocia al popolo. Fortunatamente il popolo nella sua generalità non ha veduto in questo centenario che l'occasione di divertirsi per cinque giorni di festa; lo creda pure l'Illustre Vescovo d'Angers.

«Comprendiamo benissimo che, tra tutti i Vescovi di Francia, egli dovette esser più addolorato delle feste palermitane, perché Carlo prese il nome dall'Anjou, che dà il nome ad Angers, patria dell'agregio Prelato; il quale con nobile senso deplore le vittime del suo paese, donne e fanciulli caduti miseramente in terra straniera, senza aver l'onore del sepolcro, perché non pochi furono barbaramente dati in pasto ai cani! Ma stia pur sicuro, che la Sicilia non approvò le clamorose e splendide feste celebrate; e che i cattolici usi gemettero, implorando pace e requie ai caduti. La Sicilia, oggi schiava più che ai tempi di Verre e dei Saraceni, non può mai festeggiare il Vespro per cinque secoli, e se nel 1882 non potrà impedirlo!

«Diciamo poi, che se Carlo d'Anjou ebbe delle virtù militari e civili, e fu sovrano illustre ai suoi tempi, fu però assai crudele coi siciliani, che non potevano più sopportare il giogo loro imposto, benché la vendetta sia stata feroce e crudele.

Migliori furono i suoi discendenti di Napoli; e Mons. Freppel cita giustamente Roberto e Renato, che fecero rinascere in Italia le Lettere e le Arti.

«Ecco quanto crediamo di sottomettere all'Illustre Vescovo d'Angers, e che, come speriamo, reso di ragione pubblica in Europa, snoverà l'onore della Sicilia giustamente offuscato, e sia anche questo un altro tributo reso alla patria dalla sola *Sicilia Cattolica*.

«Dalla stampa liberale nulla dobbiamo aspettarci di buono. Essa o tacerà, o insulterà, e accrescerà la colpa dando alle feste un falsissimo senso di universale partecipazione.

«Non si vollero sentire i nostri consigli, ed ora è assai difficile riabilitare l'onore della Sicilia dopo queste feste. Di più lo sdegno della Francia è cresciuto a dismisura contro l'Italia, e forse non aspetta che un'occasione favorevole per combattere l'opera di Napoleone III. Ecco un risultato del Centenario celebrato.

«Possiamo poi assicurare l'Illustre Vescovo che in questi giorni di feste nessuno insulto è stato fatto alla Francia. Il popolo è stato di una calma dignitosa, né avrebbe mai fallito ai doveri di civiltà e di religione. Nessuno in questi giorni pensava a ridicole vendette, e gli stessi francesi dimoranti in Palermo furono onorati e rispettati.»

SOCIETÀ GENERALE

D'EDUCAZIONE E D'INSEGNAMENTO IN FRANCIA

Togliamo dal giornale cattolico di Francia, il seguente documento firmato da parecchi eminenti personaggi col quale si istituisce una commissione d'inchiesta allo scopo di vigilare e difendere energicamente gli interessi religiosi e morali della Francia minacciati dalla nuova legge sull'insegnamento.

Ecco l'interessante documento:

Signore,

Vi partecipate certamente l'emozione che cagiona ad ogni cattolico, e francese il voto definitivo della legge sull'insegnamento laico ed obbligatorio e attendete da noi che vi indichiamo con quali mezzi voi potrete resistere a questa tirannide che offende i genitori nel loro interesse più sacro, e che impone ai tre quarti della Francia, sotto pena del carcere, un insegnamento senza Dio.

In questa questione che tocca così direttamente la coscienza, ci guarderemo dall'invadere il dominio dell'autorità spirituale, e ci affideremo alla sua saggezza.

Ad essa appartiene, infatti, tracciare i loro doveri agli istituti cristiani, laici o congregazionisti, che dirigono ancora scuole comunali, e che non intendono di arruolarsi nel clero laico del libero pensiero. Ad essa appartiene egualmente interdire, quando lo giudicherà necessario, la frequentazione di scuole in cui la fede ed i costumi dei fanciulli saranno in pericolo, e di decidere quando non sarà più permesso ad un padre cristiano di mandare i suoi figli. Infine sappiamo che dappertutto il clero si preoccupa d'organizzare l'istruzione religiosa dei fanciulli in modo da colmare le lacune lasciate nel loro spirito dall'insegnamento della scuola.

La nostra missione è più modesta, ma è ancora larga abbastanza. Essa sarà d'assistere nell'adempimento del loro dovere i padri di famiglia e tutti quelli che mireranno a tutelare la fede dell'infanzia. Noi siamo risolti a farlo con tutto l'amore e l'abnegazione di cui siamo capaci.

Prima di tutto voi ci terrete al corrente del modo con cui la legge sarà eseguita attorno a voi. Voi inviterete i genitori ad esaminare con sollecitudine l'istruzione data ai loro figli nelle scuole pubbliche, i libri posti nelle loro mani, i doveri dettati nei loro cartolari, ecc. Voi ci segnalerete senza indugio ogni attentato fatto alla fede religiosa dei fanciulli, ogni atto d'aggressione da parte degli istituti, moltissimi dei quali giurano per la situazione che loro è fatta, ma di cui alcuni al contrario hanno preceduto l'esecuzione della legge e già cacciato Dio dalle loro scuole. Noi daremo tutte le nostre cure a quest'inchiesta permanente, che è affidata ad una commissione speciale, e i cui risultati saranno pubblicati dal nostro Bollettino mensile.

Da un altro lato, voi ci indicherete gli istituti cristiani che saranno stati destinati, e che potranno essere utilmente impiegati nel libero insegnamento.

Le scuole libere dovranno moltiplicarsi dappertutto, anche quando non potranno essere che scuole di prima ordine, di cui comprenderete l'importanza, e per la quale è giusto fare i maggiori sacrifici.

Infine i padri di famiglia ai quali la loro coscienza impone il dovere di far studiare i loro figli nelle scuole pubbliche, e che, non avendo scuole libere a loro disposizione, saranno esposti alle sanzioni penali della legge, troveranno in noi un appoggio perseverante. Per loro difesa, come per le qualsiasi condizioni l'esistenza delle scuole libere, noi abbiamo, voi lo sapete, un Comitato di giurisperiti e di politici che vi offrono il concorso dei loro lumi e della loro abnegazione.

Per la Società generale d'educazione e d'insegnamento i membri della Commissione d'inchiesta.

Chérelong, senatore, Presidente, — Barone A. De Clay, antico ministro al Consiglio di Stato, Segretario.

De La Bassettière, deputato. — Lucien Bruni, senatore. — Champagnat, deputato. — Depierre, antico ministro. — D'Herbelot, antico avvocato generale. — Jourdain, dell'Istituto. — Keller, antico deputato. — Kolb-Bernard, senatore. — Il barone di Mackau, deputato. — Il conte Alberto di Rognon, senatore. — Il conte di Fontaine di Resbecq, antico sottodirettore dell'insegnamento superiore. — Ernoul, antico ministro.

Gli angioini della carità

Un giornalista democratico liberale, famoso per le sue aspre censure e i suoi attacchi contro la Religione ed i suoi ministri, ha scritto le seguenti parole in onore della santa ed illustre Suor Teresa Superiora generale delle suore di Carità.

«Abbiamo in questi giorni a Milano una novella di suore della carità. Sono venute da noi le suore di Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia. E vobis qui per assistere ai funerali della generalissima (sic) dell'Ordine loro, suor Teresa, un secolo Francesca Bosio. L'ha spunta, due giorni fa, un colpo apoplettico.

«Aveva 73 anni e da 46 anni era in religione. Suor Teresa era leggendaria per il suo coraggio, per il suo eroismo, per i suoi sacrifici e per la sua modestia. Nell'epidemia del 1836, nelle guerre patrie del 1848-1849 1859-1860, e nella lunga sua permanenza alla sua Senarra, come assistente in quel manicomio, suor Teresa compì prodigi di abnegazione e di valore.

«Il vecchio petto della suora veneranda ora un altare di decorazioni, conferite sui campi di battaglia: e fra le quali brillava la croce della Legione d'onore, mandata dal maresciallo Mac Mahon dopo Magenta per ordine dell'Imperatore. — E Vittorio Emanuele entrando in Milano nel 1859 tra le prime persone che volle vedere, volle vedere primissima l'eroica Suora che pochi giorni prima aveva ammirato, tra il fascio delle palme, assistere i feriti sul campo di battaglia.

«Non sono un grande amico delle monache; ma sarei uno scrittore ingrato se non rendessi qui omaggio ad una fra le donne più valorose e più modeste che siano mai esistite.

E poi si blatera che le monache sono donne inattili! Poveri ciechi!...

SPEDIZIONE AFRICANA

Una nuova spedizione partirà sul cadere del prossimo aprile allo scopo di esplorare il continente africano. Partendo da Napoli, essa salirà alla volta della Nuova Guinea, donde risalendo la riva destra del Congo si dirigerà verso l'interno: mentre più al sud il nostro conte Pietro di Brazza, partendo quasi dallo stesso punto e da più anni intento ad esplorare la riva sinistra del medesimo fiume, il suo corso e quello dei suoi affluenti.

La nuova spedizione inoltrandosi nel centro dell'Africa tenderà di traversare da occidentale ad orientale quel vastissimo continente per riesirne sulle coste dell'oceano indiano.

Gli arditi esploratori sperano nel corso di due anni aver compiuto il viaggio sta-

bilite, e sperano, sperano, perchè niuno può prevedere le difficoltà e le sorprese che possono incontrarsi in quei paraggi sconosciuti ed incogniti.

In una parola essi tentano di compiere, ma in direzione opposta, circa il medesimo viaggio compiuto lo scorso anno da quegli arditi esploratori italiani il Massari, e il Matteucci, la cui morte immatura è ancora pianta da tutti i suoi connazionali.

La spedizione fu promossa ed organizzata dal russo sig. Ragozinski e fornita di mezzi, di armi e d'istrumenti dai governi russo e tedesco, i quali mandano alcuni ufficiali a presiedere parte alla spedizione.

Anche tre italiani divideranno le fatiche e la gloria di questo viaggio. Essi sono i signori, Ragozinski, Bianchi e Griffl, del quale ultimo è un ufficiale dell'esercito.

La Società geografica italiana, ha, per quanto glielo permettono i mezzi di cui dispone, contribuito anch'essa ad allestire questa spedizione.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Leggiamo nella *Voce della Verità*:

«La stampa estera reca la notizia di un'intervista tra il re Umberto e l'imperatore di Germania a Berlino, dove si tratterebbero contemporaneamente anche i nuovi monarchi di Romania e di Serbia.

Da informazioni che abbiamo avuto risulta che al Quirinale non si sa nulla di questo convegno.

Dicesi essere intendimento dell'onorevole Baccelli, ministro della pubblica istruzione, di rendere autonomi i provveditori scolastici, e che a tal uopo sono avviate le opportune pratiche col Ministero dell'interno.

Martedì sarà distribuita ai membri dell'ufficio centrale la relazione dell'onorevole Lampertico sul progetto dello scrutinio di lista. L'Ufficio Centrale si riunirà entro la settimana prossima per esaminare il lavoro dell'onorevole relatore il quale dopo aver riportate le ragioni adottate dagli avversari e dai fautori del progetto, concluderà dichiarandosi apertamente favorevole alla legge votata dalla Camera.

ITALIA

Napoli — Testé fondossi in Napoli un Circolo operai elettorale.

Basta dare un'occhiata a questi otto piccoli articoli che il Circolo suddetto ha pubblicati — in attesa di formulare un più compiuto programma di rivendicazioni economiche — (scusate se è poco) — per capire di che si tratta.

1. Abolizione delle imposte sulle cose di prima necessità;

2. Sussistenza garantita agli operai invalidi, per vecchiaia o per malattia contratta nel lavoro; e responsabilità dei padroni di opificio per i danni sofferti dagli operai;

3. Legge sulle Opere Pie, la quale destini l'immenso patrimonio di esse a tutto beneficio degli operai;

4. Attribuzione dei lavori pubblici direttamente alle Società operaie.

5. Provvedimenti speciali per le masse operaie mancanti di lavoro;

6. Attribuzioni in proprietà alle Associazioni operaie agricole dei terreni bonificabili di proprietà dello Stato e delle Opere Pie, anche come mezzo d'impedire l'emigrazione;

7. Abolizione dell'esercito;

8. Abolizione dell'ammunizione e del domicilio coatto; e di tutte le leggi eccezionali ed odiose, e di tutte quelle disposizioni dei Codici civile e penale, che contengono diversità di trattamento tra il ricco ed il povero.

Lo si direbbe compilato da Cipriani!

Brescia — Le feste celebrate per commemorare i fatti del 1849 dettero luogo a scandalosi avvenimenti al cimitero, presso le tombe dei caduti. A un tale non fu permesso di leggere il suo discorso, essendosi invece fatto innanzi il rappresentante del consolato operaio. Tanto all'andata quanto al ritorno del corteo fu fatta suonare la *Marsigliese* mentre poi si fasciava l'Inno reale!

Venezia — Il *Veneto Cattolico* annunzia che S. Em. il Patriarca Agostini partirà da Roma martedì 11 corr. arrivando a Venezia il mercoledì seguente alle 4 e 17 p. La seconda e la terza festa di Pasqua, S. Ecc. l'Arcivescovo Giurechian degli Armeni amministrerà la S. Cresima al mezzo-giorno nel Palazzo Patriarcale.

Asti — Il fatto che raccontiamo è veramente qualche cosa di incredibile.

Mentre il signor Nosenza Michele Alberto, segretario del Comune di Revigliasco d'Asi, se ne stava in una camera della casa municipale abitando alcune fotografie d'ufficio, veniva dal cavaliere Ma... consigliere comunale ed ex sindaco, in unione a due suoi nipoti, aggredito improvvisamente a colpi di bastone.

Dicesi che gli aggressori siano stati tratti al mal passo per rancori personali e più ancora (versione più esatta) per carpire al segretario L. 600 che aveva incassato poco tempo prima, presente il Ma..., e che dovevano servire di garanzia per la sistemazione di alcune strade comunali.

Il Nosenza versa in grave pericolo di vita.

Compiuta l'opera infame i nipoti dell'ex sindaco, giovani e d'una agilità portentosa, se la diedero a gambe, ed ora sono latitanti; ma il signor Ma..., già sulla settantina, non ebbe tempo di mettersi in salvo e venne il giorno seguente arrestato dai carabinieri in un albergo di Asi.

Speriamo che quanto prima i nipoti si avranno egual sorte dello zio.

Rimini — La notte del 6 corrente si operano contemporaneamente molte perquisizioni domiciliari, nelle abitazioni dei socialisti e in quelle dei repubblicani.

Grandissimo era l'apparato di forze e si è fatto un arresto.

ESTERO

Inghilterra

Nei giornali inglesi è comparsa una nuova protesta, firmata da molte persone appartenenti alla più alta aristocrazia, alla rappresentanza nazionale, all'alto clero, all'esercito e alla finanza, contro il tunnel della Manica.

Romania

Un orribile disastro distrusse completamente il villaggio di Biela distante qualche ora da Routhonck.

Duecento sessanta case furono bruciate, senza che i loro abitanti abbiano potuto salvar nulla. La popolazione è nella più spaventevole miseria.

Il prefetto di Routhonck si è tosto recato sui luoghi del disastro per organizzare i soccorsi. Si manda, ogni giorno, il pane necessario a nutrire quelle infelicitissime vittime.

Spagna

Splendide oltre ogni dire sono riuscite le feste celebrate nella capitale della Spagna in occasione del centenario di Morillo.

Si trattava di onorare la memoria di uno dei più grandi genj che abbiano illustrato questa classica terra dell'arte, la Spagna; e la Spagna anche in questa occasione non ha smentito quella fama che bene a diritto si è guadagnata.

Autorità politiche e religiose senza distinzione di partito, hanno fatto a gara per rendere più attraente questa duplice festa dell'arte e della fede. Alle ondate del mattino è stata celebrata una funzione religiosa nella reale collegiata di S. Isidoro alla quale hanno assistito le LL. MM. e una folla immensa di popolo.

Terminata la cerimonia, i membri della R. Accademia di S. Ferdinando, varie rappresentanze fra le quali quella degli scrittori e degli artisti e quella della gioventù artistica, le autorità, le scolaresche e una folla immensa di popolo si sono recati in piazza Murillo a deporre a piè della statua dell'illustre pittore mazzi di fiori e ricche ghirlande. Nello stesso tempo, dal balcone del Museo, distinti poeti e poetesse spagnole hanno letto poesie di occasione. La folla tratto, tratto applaudiva. Alla sera i palazzi dell'Accademia, del Museo, del Circolo di Belle Arti, ed altri ancora, apparivano splendidamente illuminati. Due bandiere militari, durante tutta la festa, hanno sventolato in piazza Murillo scelte sinistre. Alle 9 poi della sera, grande accademia artistico-letteraria nella sala nazionale di Musica e Declamazione, alla quale hanno assistito distinti artisti e letterati venuti dalle varie provincie e il fiore della nobiltà madrilenza.

Germania

La *Gazzetta di Francoforte* annunzia che la maggioranza cattolica della Camera dei deputati di Baviera ha ridotto di quasi due terzi i redditi stanziati nel bilancio del 1882-83 per le scuole normali e per le scuole preparatorie degli aspiranti istitutori per la ragione che la maggior parte degli istitutori sono irreligiosi, e tal punto che vi esiste un giornale dei maestri i cui redattori non pregono alla immortalità dell'anima.

DIARIO SACRO

Domenica 9 Aprile

PASQUA DI RISURREZIONE

In Duomo Pontificale di Sua Ecc. l'Arcivescovo ed omelia.

Lunedì 10 — festa di precetto

S. Ezechiele profeta

(Ultimo quarto)

Martedì 11 — festa di precetto

S. Leone I Papa

Mercoledì 12

S. Zenone v. m.

Effemeridi storiche del Friuli

9 aprile 1395. — In Udine si rianova il bersaglio alla balestra presso la porta di Cividale (S. Bartolomeo).

10 aprile 1508. — I Veneti assalgono e prendono e saccheggiano il castello di Cormons.

11 aprile 1306. — Il duca di Carintia invia a Udine il suo capitano Corrado di Ovestein per soccorrere al patriarca Ottobuono de' Ezzzi contro il conte di Gorizia.

12 aprile 1752. — Papa Benedetto XIV sopprime il patriarcato d'Aquileia e vi sostituisce i due arcivescovati di Udine e Gorizia.

Cose di Casa e Varietà

Auguriamo a tutti i nostri benivoli associati e lettori, felici le sante feste di Pasqua.

Il prossimo numero del nostro giornale uscirà mercoledì 12 aprile.

Offerte cittadine alla Congregazione di carità per l'anno 1882.

Diana Maria lire 6 — Ermacora dottor Domenico l. 5 — Romano e Baldini l. 15 — Gobessi Antonio l. 3 — 2 ignoti contesse Elisabetta l. 20 — De Marco Antonio l. 10 — Beretta co. Fabio l. 20 — Braddotti fratelli l. 40 — Jesse E ancora lire 100 — Molin-Pradel S. bastiano l. 12 — Jarizza Laura l. 20 — Busatti cav. Pietro l. 30 — Caniciani Leonardo l. 20 — D'Alino cav. Alessandro l. 10 — Sabbadini Valentino l. 10 — Tosolini Antonio l. 10 — Bardosco Marco l. 4 — Michelloni G. oseppe l. 5 — Heinmann ing. Guglielmo l. 5.

Totale L. 345 —

Eleuschi precedenti » 3886 —

In complesso L. 4231 —

Ospiti Marini. Errata-corrige. Nel rapporto 1881 ieri pubblicato si sostituisca 29 bambini dove dice 21 bambini.

Programma dei prezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 5 alle 7 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia Pinciochi
2. Sinfonia « Zampa » Herold
3. Polka « Baccacio e donna Juana » Suppè
4. Gran Pot pourri « L'Africana » Meyerbeer
5. Valse « Di Sancio » Pinciochi
6. Marcia N. N.

Ferimento. In Riva d'Arenzo per differenza di privati interessi in casa certi S. Cant. e D. Ron. riportarono forte apparatamente gravi. I feriti furono posti al sicuro.

Furto. In Sesto al Reghena (S. Vito al Tagliamento) dal pollaio aperto di Zuchet Angelo, fu nel giorno scorso rubato pollaio per l. 12, ad opera d'ignoti.

Truffa. A Pordenone certo Borean Angelo vendette un ettolitro di grano per l. 15.50 ad uno sconosciuto, il quale, promessa che sarebbe tornato subito col danaro, scomparve e non si lasciò più vedere.

Al personale di P. S. della Provincia si fa sapere aver la Polizia inglese promessa un premio di 2000 marchi a chi procura l'arresto di certo Emilio Wacker, già cassiere della Ditta C. C. B. Schuer in Hull, il quale a danno di questi rubò una cambiale di 424 lire sterline e diverso altro conto di valore, e sparì dopo aver incassato i relativi denari. Il Wacker è un uomo di 45 anni, riceverà un premio ancora maggiore chi ricupererà anche presso il Wacker denari od altri valori.

Convocazione del Consiglio provinciale.

Il Prefetto della Provincia di Udine

Vista la deliberazione odierna N. 1150 della deputazione provinciale;

Veduti gli articoli 165 e 167 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 N. 3352

Decreta:

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di sabato 15 aprile 1882 alle ore 11 antimeridiane nella grande Sala degli Uffici provinciali per discutere e deliberare intorno all'argomento qui in seguito trascritto.

Il presente sarà testo pubblicato nei luoghi e colle forme di metodo e consegnato a domicilio a tutti i signori Consiglieri provinciali.

Udine, 6 aprile 1882.

Il Prefetto

G. BRUSCI.

Sulla costituzione dei Consorj coattivi di Comuni per la riscossione delle imposte dirette a senso dell'art. 2 comma III della legge 2 aprile 1882 n. 674 (Serie III).

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 2 al 9 Aprile aprile.

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmina	8
Morti	1		2
Esposti	1		3
Totale N. 25			

Morti a domicilio

Anna Rojatti di Pistr Antonio di mesi 8 — Guido Gremese di Giovanni di giorni 7 — Pietro Ciriari di Gio: Batta d'anni 47 scalpellino — Francesco Lodolo fu Domenico d'anni 78 agricoltore — Ferruccio Pesauto di Luigi d'anni 1 e mesi 7 — Caterina Zorza-De Vit fu Antonio d'anni 39 contadina — Ferdinando Corvassini fu Pietro d'anni 73 sensale — Maria Marcolini Prucher fu Pasquale d'anni 68, casalinga — Caterina Zuliani-D'Agostino fu Giacomo d'anni 39 contadina — Albano Citta di Giuseppe d'anni 8, scolaro.

Morti nell'Ospedale civile

Antonio Ortis di giorni 4 — Arturo Ramatelli d'anni 1 — Antonio Bertola fu Pasquale d'anni 68, agricoltore — Stefano Mandriani di Mattia d'anni 33, agricoltore — Caterina Braida fu Gaetano d'anni 64 industriale — Pasqua Zeldoni di Giuseppe d'anni 28 contadina — Gio. Batta Frantuzzi fu Luigi d'anni 67 agricoltore — Valentino Pravisani fu Pietro d'anni 30 agricoltore — Adelaide Jacquin di Antonio d'anni 34 ancella di Carità.

Totale N. 19.

Dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Luigi D-sinano agricoltore con Regina Passano contadina — Gio: Batta Regis facchino con Teresa Pignati serva — Gio: Batta Moro calzaiolo con Virginia Biaschi casalinga — Lazzaro Gabati stalliere con Lucia Daman cameriera — Antonio Boncompagni caffettiere con Caterina Klampferer cameriera.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Rocco Saluzzi possidente con Alessandrina Cattaneo sturatrice — Francesco Colacore cameriere con Maria Kuppel serva — Francesco Ciasio fabbro con Teresa Azzano contadina — Beniamino Gatzito agricoltore con Maria Galhuzzi contadina — Domenico Sommaglio possidente con Emilia Moro casalinga — Guido Petz ingegnere con Adele Comenassati possidente — Guglielmo Taddei sartore con Italia Biaschi casalinga — Adolfo Prodromico fornaro con Maria Brusconi casalinga — Valentino Vidoni negoziante con Ida Someda possidente.

TELEGRAMMI

Parigi 7 — Gambetta, i membri del suo ministero ed i loro amici politici si radunarono a banchetto nel ristorante del padiglione di Ermouville al Bosco di Boulogne.

Forono esclusi assolutamente i profani. Gambetta fece a quel *petit comité* un lungo discorso quasi per dargli la parola d'ordine e le istruzioni circa la propaganda da farsi durante le vacanze.

Sostenne che l'ex-ministro anziché seguire una politica personale come si va dicendo, ubbidiva ai voti manifestati dal

paese proponendo la riforma del Senato e lo scrutinio di lista e preparandone altre importantissime. Affermò che nominando ad alte cariche dello Stato personaggi già monarchici mirava ad accrescere la forza della Repubblica, dimostrando che essa era aperta a tutti gli uomini di buona volontà.

Stigmatizzò la « coalizione degli egolismi » che rovesciò il suo ministero.

Dioblarò che il nuovo gabinetto e la Camera si rendono vicendevolmente impotenti e che quindi ogni riforma è difficile, ogni iniziativa resa impossibile, il sistema parlamentare degradato.

Il paese sente di essere in un periodo di governo provvisorio.

Predisse che sorgeranno grandi difficoltà. La questione estera la sorvolò, ma però diede a Freycinet la tacola di indecisione.

Nuova York 7 — L'ospedale dei pazzi di Jackson nello stato di Dakota venne distrutto da un incendio.

Una violenta tempesta ha recato guasti gravissimi in Pennsylvania. I treni sono sospesi.

Berlino 7 — Contrariamente alle notizie officiose l'imperatore non istà bene. I medici consigliano riguardi e la sollecita andata a Wiesbaden.

Anche a Bismarck i medici impongono riposo per il suo stato di salute poco favorevole.

Le notizie da Kiev sono allarmanti. Vengono segnalati 100 arresti, per la maggior parte d'impegnati o studenti. Il movimento nihilista cresce di giorno in giorno. S'annuncia che Skobelev e Gernaleff vogliono recarsi a Mosca e conferire coi capi panslavisti.

Praga 7 — La scorsa notte un incendio distrusse questa fabbrica di colla d'anido di Engelmann, assicurata per 160,000 fiorini presso la « Riunione adriatica di Trieste ». L'incendio continua.

Costantinopoli 7 — Assun rispose all'agente bulgaro ignorare l'aumento di truppe. Aggiunse che se ne informerà; però la Bulgaria non deve meravigliarsi se la Porta prenda precauzioni in causa dell'agitazione dei paesi limitrofi.

Roma 7 — E' giunto Christich, ministro di Serbia, incaricato di presentare al Re d'Italia lettere del Re Milano annunzianti la assunzione del titolo regio.

Vienna 6 — (Ufficiale). — 150 insorti ieri furono sorpresi presso Jgovi da 130 volontari. Parecchi insorti furono uccisi, i rimanenti furono posti in fuga verso Buevobirdo.

Oggi i dintorni di Dragaly e Radovius dopo un vivo combattimento furono sgombrati dagli insorti.

Washington 7 — Fu presentato al Senato un nuovo bill che fissa a 16 anni il periodo della esclusione dei Chinesi.

Cairo 7 — Araby bey smentisce il ritorno possibile di Ismail. Le promozioni nell'esercito raggiungono il numero di cinquecento. Il *Giornale Ufficiale* pubblica una lettera di Araby bey che dichiara che l'esercito non desiderò mai che si accordasse alla figlia d'Ismail il permesso di sbarcare. L'esercito anzi si oppone che si ammetta in Egitto qualsiasi persona proveniente da parte d'Ismail.

Cairo 7 — Lo sciopero a Porto Said continua.

Carlo Moro gerente responsabile.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

CALLI AI PIEDI

mediante lo *Erisontylon* Zulin, rinomato nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte Farmaceutiche Minisini Francesco — Comenassati — Fabris — Alessi — Bosero — Sandri — Filippuzzi — e Comelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie. Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti VALCAMONICA E INCROZZI di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'*Erisontylon*.

PREZZO UNA LIRA

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni fascione la qui sotto segnata firma autografa del Chimico Farmacista

Valcamonica Incrozzì
proprietari dell'*Erisontylon*.

Notizie di Borsa

Venezia 7 aprile
 Rendita 5 1/2 per 100
 81 da L. 92,28 a L. 90,43
 Rend. 5 1/2 per 100
 1 luglio 81 da L. 92,40 a L. 92,60
 Passi da venti
 lire d'oro da L. 20,58 a L. 20,00
 Banconote austriache da L. 216,50 a 217,00
 Fiorini austr.
 d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 7 aprile
 Rendita Italiana 5 1/2 per 100 92,70
 Napoletani d'oro 20,00

Parigi 7 aprile
 Rendita Italiana 5 1/2 per 100 83,92
 Rend. 5 1/2 per 100 112,35
 Rend. 5 1/2 per 100 120,50
 Rend. 5 1/2 per 100 21,12
 Rend. 5 1/2 per 100 109,16
 Rend. 5 1/2 per 100 13,35

Venezia 7 aprile
 Rendita Italiana 5 1/2 per 100 321,00
 Rend. 5 1/2 per 100 139,00
 Rend. 5 1/2 per 100 819,00
 Rend. 5 1/2 per 100 959,00
 Rend. 5 1/2 per 100 47,45
 Rend. 5 1/2 per 100 119,50
 Rend. 5 1/2 per 100 78,00

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI
 da Udine ore 9,05 ant.
 da Udine ore 12,40 mer.
 da Udine ore 7,42 pom.
 da Udine ore 1,10 ant.

partenze
 da Udine ore 7,35 ant. diretto
 da Udine ore 10,10 ant.
 da Udine ore 2,35 pom.
 da Udine ore 8,28 pom.
 da Udine ore 2,30 ant.

partenze
 da Udine ore 9,10 ant.
 da Udine ore 1,18 pom.
 da Udine ore 7,50 pom.
 da Udine ore 20 pom. diretto

partenze
 da Udine ore 8,00 ant.
 da Udine ore 3,17 pom.
 da Udine ore 8,47 pom.
 da Udine ore 2,60 ant.

partenze
 da Udine ore 6,10 ant.
 da Udine ore 9,28 ant.
 da Udine ore 4,57 pom.
 da Udine ore 8,28 pom. diretto

partenze
 da Udine ore 1,44 ant.
 da Udine ore 6,00 ant.
 da Udine ore 7,45 ant. diretto
 da Udine ore 10,35 ant.
 da Udine ore 4,30 pom.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - Osservatorio Tecnico.

6 aprile 1889	ore 8 ant.	ore 8 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 1601 sul livello del mare	751,0	751,9	753,7
Umidità relativa	68	55	50
Stato del Cielo	misto	coperto	misto
Acqua cadente	0,1	—	0,3
direzione	E	E.N.E	N.E
vento, velocità chilometr.	4	6	5
Termometro centigrado.	14,7	15,5	10,6
Temperatura massima minima	21,5	—	—
all'aperto.	11,1	—	8,4

ACQUA

Orfica, Mirabile

dei RR. Padri della Certosa di Udine. È unguento, mirabilmente la cura, lava il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, erisipela, macchie, magli, netta gli umori densi, sale, viscosi, flussioni, abbagliori, zupole, cataratti, gotta serena, ecc.

Il flacon L. 2,50.

Deposito all'Ufficio annesso del nostro giornale. Coll'aumento di 50 cent. il spedite franco ovunque esatto il servizio dei pacchi postali.

INCHIOSTRO

INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora nel bucato né si cancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annesso del nostro giornale. Coll'aumento di 50 cent. il spedite franco ovunque esatto il servizio dei pacchi postali.

COLLE LIQUIDE

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legni, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con taccuino metallico, solo L. 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

FLUIDO

RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto sordamente studiato è infallibile nella cura dei capelli, stimolando e nutrendo l'osso attivo e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercorrenti, principii causa della caduta dei capelli, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta; produce sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli arrestati, immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5

Deposito all'Ufficio annesso del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esatto il servizio dei pacchi postali.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore all'appensore della carta.

Il flacon Lire 1,20

Vendesi presso l'Ufficio annesso del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esatto il servizio dei pacchi postali.

Vetro solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere di cristallo. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquistando forza vetrifica, talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigete all'Ufficio annesso del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esatto il servizio dei pacchi postali.

A V V I S O

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie e tutti su ogni carta con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati. Presso la Tipografia del Patronato.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (via ex Cappuccini) N. 4.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estingono radicalmente e senza dolore i calli già formati completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, non di rado affatano inefficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande. Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franco di porto, dogana e tasse in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C. Via della

Sala, 18, angolo di Via S. Paolo. — Roma stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI

E COMELLI

LEGGETE!

Presso l'Amministrazione del *Cittadino* Italiano è arrivata una rilevante partita di *Uffici* elegantissimi da signore, in velluto, avorio, tartaruga, con fornelletti metallici dorati o argentati. Occasione favorevolissima per regali.

Prozzi mitissimi.

La più ferruginosa e gradevole al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e ferruginosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Soltz. Utile per la cura ferruginosa in domicilio.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti e nei negozi di alimentari, — esigendo sempre che la bottiglia portino l'etichetta e la capsula sia invernata in sigillo con impresso ANTICA FONTE PEJO-BORGHETTI.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria).

In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

In Genova, presso il Far. sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; adducendo a sostegno di tale autorità, il nome di *Ernesto e Pietro Pagliano* e tutti coloro che adunque e falesmente no vantano la successione, avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano* del fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col *Prof. Girolamo*, è non mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, né permesso con audacia senza per di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farne credere parente. Molte ingenuità ingenui, hanno immaginato di trovare nella classe più infima della Società persone avanti il cognome di PAGLIANO; e l'atteso, cedendo questo, cercano così di ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno sia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendosi differenzialmente qui il vero e il falso per la ragione che ogni altro, non se o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo ed altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fuociosamente ne usano. Ernesto Pagliano.

Inchiostro Magico

Scrivendo con questo inchiostro, si può far comparire o scomparire caratteri che sono d'un bel colore verde smeraldo, senza che ne rimanga la più piccola traccia. Questo serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, per mantenere corrispondenze segrete, ecc.

Il flacon con istruzione L. 1,20.

Vendesi presso l'Ufficio annesso del nostro giornale. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esatto il servizio dei pacchi postali.

Acqua Miravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma, siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquista tale forza da poter riprendersi il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione purporea senza farne il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua miravigliosa viene preferita a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi L. 4.

Si vende presso l'Ufficio annesso del nostro giornale.



SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura del Polvere del Dott. H. Clero, di Margutta. — Scatola N. 1 L. 4 Scatola N. 2 L. 8,50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano e Roma

Vendutasi in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessatti o A. Fabris

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il sesto volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli